



Comunicato stampa

IL CLUB ALPINO ITALIANO SI APRE AI GIOVANI

*Nella prima edizione del Camp Giovane Cai svolta a Minazzana (LU),
97 soci dai 16 ai 40 anni provenienti da tutta Italia si sono confrontati tra loro
elaborando idee e proposte a tutto tondo per rendere il Cai sempre più a misura giovane*

Milano, 4 novembre 2022

Idee, proposte e confronti per guardare al futuro del **Club alpino italiano**, un'associazione nazionale che intende diventare **sempre più attrattiva per i giovani**, rispondendo ai loro interessi e alle loro aspirazioni.

Dal 29 ottobre al primo novembre si è svolto a **Minazzana (LU)** il **Camp Giovane Cai Apuane 2022**, prima edizione di un evento che ha visto la partecipazione di **97 giovani soci dai 16 ai 40 anni**, impegnati attivamente nella vita di **43 Sezioni di 13 regioni italiane**, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. Tra loro presidenti di Sezione, Accompagnatori, Istruttori e semplici soci desiderosi di rendere il Club finalmente a misura di giovane.

Elementi da tenere ed elementi da cambiare

I partecipanti si sono confrontati tra loro in primo luogo sulle buone e sulle cattive pratiche in essere. Tra gli elementi da tenere, la **socializzazione** e lo **stare insieme** proprio dell'attività associativa, insieme alla **condivisione** di esperienze, conoscenze e allo **spirito di gruppo**. Come elementi da cambiare, i partecipanti hanno purtroppo citato i **pregiudizi**, le **gelosie** e le **ipocrisie** che talvolta persistono nei confronti dei più giovani, insieme all'**eccessiva burocrazia** che ad oggi ancora affligge le Sezioni.

I giovani soci si sono riuniti in **otto tavoli specifici** dedicati ad ambiente, attività indoor e outdoor, vita di Sezione, comunicazione, cultura, rapporto con le scuole e le università, informatizzazione e socializzazione.

Ambiente

Tra le idee e le proposte uscite dai gruppi, troviamo un **maggior coinvolgimento dei giovani soci** nelle commissioni del Cai che si occupano di tutela dell'ambiente, vista la crescente sensibilità delle nuove generazioni su questo tema; l'incentivazione all'**utilizzo dei mezzi pubblici** e alla **condivisione delle auto** per raggiungere i punti di partenza delle escursioni, per un minor impatto ambientale delle attività del Cai ma anche per facilitare la partecipazione dei ragazzi, che non sempre dispongono di un'auto propria; non è mancata la richiesta di organizzare un numero crescente di escursioni in luoghi caratterizzati da **criticità** ed **emergenze** di carattere ambientale.

Vita e attività delle Sezioni

Per rendere più appetibili le attività indoor e outdoor delle Sezioni, i partecipanti hanno consigliato innanzitutto uno **snellimento burocratico** e una **diminuzione dei costi** dei corsi per accompagnatori di escursionismo e cicloescursionismo e istruttori di alpinismo e di scialpinismo, per facilitare la partecipazione dei giovani e per permettere loro di organizzare in prima persona attività e iniziative.

In secondo luogo i corsi di avvicinamento alla montagna rivolti a bambini e agli adolescenti dovrebbero avere una **connotazione più alpinistica** dell'attuale, anche grazie al coinvolgimento delle Guide alpine, garantendo poi un **seguito formativo** anche dopo i 18 anni, per permettere una crescita e una formazione continua ai giovani alpinisti. In questo senso, è consigliata anche la creazione di **gruppi di allenamento** all'interno delle Sezioni, oltre all'istituzione di **specifiche commissioni giovanili** territoriali e di **“quote giovanili”** all'interno dei consigli direttivi, in modo da permettere la realizzazione di progetti ideati da under 30, che rispondano ai loro interessi. Piacerebbe molto, poi, l'ideazione di un **grande festival nazionale** che proponga attività avventurose suddivise per discipline e di **open day locali** per far conoscere le proposte delle Sezioni alle diverse comunità.

Comunicazione

La comunicazione dovrebbe, sia a livello nazionale che sezionale, puntare su social network come **Instagram**, con linee guide e modus operandi **il più possibile stardardizzati**. Importante anche il consiglio di realizzare dei **podcast** e dei **contenuti video** con interviste e storie per farsi conoscere e intrattenere.

Sarebbe graditissimo, inoltre, che ogni Sezione avesse una **propria bacheca online** con uno spazio per i giovani curato dai giovani e che, tra i propri corsi, ne organizzasse qualcuno sull'attività di **videomaking in ambiente**. Non manca la proposta di tenere aperte le sedi delle Sezioni per far studiare i ragazzi, sul modello delle biblioteche.

Scuola, università e socializzazione

Per quanto riguarda il rapporto con il mondo della scuola e dell'università, la richiesta è quella di accrescere la presenza del Cai negli istituti, mirando però non agli insegnanti ma **direttamente agli allievi** con progetti che permettano anche ai soci giovani di parlare agli alunni con un linguaggio più accattivante per questi ultimi. Di fondamentale importanza le università, con **tirocini e collaborazioni continuative** che permettano ai giovani soci di mettere le proprie competenze professionali al servizio del sodalizio.

Per una miglior socializzazione, il consiglio è quello di **mettere in rete i gruppi di soci under 25 e under 30** (chiamati **Juniores**), in modo da facilitare le relazioni tra loro e l'organizzazione di iniziative congiunte: viene chiesta una mappatura regionale diffusa quanto prima.

È sentita infine la necessità di diffondere l'utilizzo di **format online** per l'iscrizione, i rinnovi e la partecipazione alle escursioni, per rendere l'associazione più smart dal punto di vista burocratico, insieme alla creazione, nel sito ufficiale del Cai, di uno spazio riservato agli **annunci di lavoro** da parte dei rifugisti e alle **richieste di volontari** per la manutenzione dei sentieri da parte delle varie Sezioni.

Una Youth Commission all'interno del Cai

In ultimo i giovani insieme alla presidenza si propongono di portare all'attenzione del Consiglio direttivo la richiesta di istituire una **Youth Commission all'interno del Cai** che mantenga attivi i tavoli di lavoro e permetta ai giovani di progettare in autogestione soluzioni innovative.

«Sono rimasto favorevolmente impressionato dalla serietà, dall'impegno e dalla motivazione con i quali questi ragazzi si sono approcciati alle diverse tematiche oggetto di discussione. Ho visto un grande attaccamento alla nostra associazione e una voglia di fare, di mettersi in gioco per migliorarla sempre di più e renderla più appetibile per le generazioni più giovani», ha commentato il Presidente generale del Cai **Antonio Montani**. «A questo evento ne seguiranno altri, a partire già dal prossimo inverno, per ascoltare queste voci e per cercare di concretizzare i loro suggerimenti e le loro proposte».

Oltre ai confronti, alle proposte e allo scambio di idee non sono mancate le attività in ambiente, con escursioni sulle **Apuane**, per vedere da vicino l'impatto ambientale dell'attività estrattive, e arrampicate in falesia.

Il Camp Giovane Cai Apuane 2022 è stato organizzato dal Cai centrale e dal Gruppo regionale Toscana, con il supporto della Sezione di Pisa, del comune di Seravezza e dalla Pubblica assistenza

di Minazzana.

[Clicca qui](#) per scaricare una selezione di foto del Camp Giovane Cai Apuane 2022.

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

mob +39 366 4912550

tel. +39 051 8490100

Cervelli In Azione s.r.l.

Viale Antonio Silvani 6/C

40122 Bologna